



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 35 DEL 12.03.2013

OGGETTO: Riparto dei contributi per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2012.
Bando B: "Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità - anno 2012".
DGR n. 1798 del 4.09.2012. DDR n. 280 del 13.12.2012.
Articolo 8 L.R. n. 3/2003 e articolo 62 L.R. n. 1/2004.

IL DIRIGENTE REGIONALE DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- VISTA** la deliberazione n. 1798 del 4.09.2012 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2012 e stabilito di finanziare la realizzazione di "Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità - anno 2012" per complessivi € 130.000,00 e ha demandato al Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali l'attuazione del Programma medesimo;
- VISTO** che con la citata DGR n. 1798/2012 è stato approvato il suddetto Bando, individuato come Bando B: "Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità - anno 2012", nonché la relativa modulistica per la presentazione delle domande di finanziamento;
- DATO ATTO** che la DGR n. 1798/2012, il Bando B e il modulo di domanda sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 77 del 21 settembre 2012 e inseriti nel sito internet della Regione e che un Avviso per la presentazione delle richieste di contributo è stato pubblicato sui più diffusi quotidiani regionali;
- DATO ATTO** che il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo relative al Bando B era fissato per il 22.10.2012;
- VISTO** che sono pervenute complessivamente n. 26 domande di contributo;
- DATO ATTO** che con Decreto n. 280 del 13.12.2012, in attesa del perfezionamento dell'istruttoria sulle domande pervenute, è stata impegnata la spesa di € 130.000,00 per la realizzazione di progetti da parte di Enti locali, in forma singola o associata, finalizzati a consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità a valere sul capitolo 100633 "Iniziative regionali per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo (art. 8 L.R. 14.01.2003, n. 3 - art. 62 L.R. 30.01.2004, n. 1)" del Bilancio regionale 2012, determinando di concludere l'istruttoria con l'individuazione degli Enti locali beneficiari del contributo entro il 20 aprile 2013;

VISTO	<p>che le 26 domande di contributo sono state esaminate e valutate dall'Ufficio regionale competente sulla base dei criteri stabiliti con DGR n. 1798/2012, Allegato B, punto 8) rispetto ai quali si evidenziano le specificazioni di seguito elencate:</p> <p><i>Criteri di valutazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partenariato</i> (lettera B): come previsto nel citato Bando il relativo punteggio è stato attribuito qualora sia stata allegata lettera di adesione dei partner e vi sia espressamente individuata la consulenza specialistica. Non è stato riconosciuto il relativo punteggio laddove l'ente indicato coincida con un servizio permanente QUIDonna e qualora sia stata indicata una generica attività di supporto agli ambiti indicati; • <i>Cofinanziamento aggiuntivo</i> (lettera D): considerato che il Bando non prevedeva che il soggetto capofila dovesse necessariamente garantire una determinata percentuale di autofinanziamento rispetto agli altri soggetti coinvolti nell'iniziativa, qualsiasi modalità di ripartizione del cofinanziamento a carico dei richiedenti, in relazione sia alla misura minima del 20%, sia alle ulteriori misure che danno luogo ad assegnazione di punteggio, è stata ritenuta ammissibile. <p><i>Preventivi:</i></p> <p>Il Bando regionale, al punto 7), riconosceva all'Ufficio competente, in fase di valutazione dei progetti, la facoltà di apportare riduzioni ai costi preventivati nei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse. In considerazione di tale previsione, si è provveduto alla correzione degli errori di conteggio e alla decurtazione delle voci di spesa non ammissibili secondo le indicazioni contenute nel sopraccitato bando;</p>
VERIFICATO	<p>che il medesimo ufficio incaricato della valutazione delle domande pervenute ha rilevato l'inammissibilità di n. 1 progetto elencato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi espresse sotto la voce "Note";</p>
VISTO	<p>che il Bando regionale, al punto 10), stabilisce di assegnare il contributo regionale ai soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili e che l'ammontare del contributo da attribuirsi è strettamente correlato al punteggio conseguito in quanto, ai progetti collocati in graduatoria con il punteggio massimo viene erogato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile) e ai progetti successivamente collocati in graduatoria viene applicato, per ogni punto in meno conseguito, un abbattimento del 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile);</p>
CONSIDERATO	<p>che, sulla base dei criteri suddetti e delle risorse disponibili e impegnate con il citato DDR n. 280/2012, è risultato possibile finanziare i progetti con punteggio di merito fino a <u>10 punti</u>, secondo la precedenza in graduatoria ottenuta, utilizzando il criterio previsto dal Bando al punto 8) Lettera E) "<i>Ricevimento delle domande</i>" (data e ora di partenza dall'Ufficio postale, data e ora di partenza dalla casella di posta certificata, data e ora di ricevimento al protocollo regionale qualora consegnato a mano). La graduatoria risultante è riportata nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che elenca n. 10 Progetti finanziati (su 25 ammessi) di cui l'ultimo finanziato parzialmente sulla base delle risorse residue disponibili;</p>
VERIFICATO	<p>altresì, che l'Allegato B indica per ciascun beneficiario la riduzione percentuale applicata e l'importo del contributo concesso per un totale complessivo di € 130.000,00;</p>
DATO ATTO	<p>che non ottengono finanziamento i progetti elencati nell'Allegato C, che hanno ottenuto un punteggio da 9 a 4 punti, per un totale di n. 15 progetti;</p>

PRESO ATTO	<p>che, conformemente alle indicazioni del Bando (punti 13 e 14) in oggetto, si provvederà alla liquidazione dei contributi concessi con le modalità di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale dell'avvio delle attività da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario; • 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di: <ul style="list-style-type: none"> a) relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico); b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento; c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati; d) eventuale documentazione fotografica (DVD o CD rom), o video del progetto; e) elenco dei partecipanti sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori in caso di corso di formazione; f) avvisi, manifesti o altro materiale informativo relativi all'iniziativa finanziata.
DATO ATTO	<p>che la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al preventivo ammesso, come evidenziato in Allegato B, con riduzione della medesima percentuale applicata per la concessione del contributo;</p>
DATO ATTO	<p>altresì, che per tutte le iniziative finanziate con il presente provvedimento, qualora il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative attuate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Dirigente regionale (punti 15 e 16 del Bando);</p>
DATO ATTO	<p>che tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente e validamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali;</p>
DATO ATTO	<p>che eventuali variazioni alle attività e alla previsione di spesa, nonché di partenariato, che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione, debbono essere preventivamente autorizzate dal medesimo Dirigente regionale sulla base di richiesta motivata;</p>
DATO ATTO	<p>che negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto finanziato dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" e che tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva;</p>
CONSIDERATO	<p>che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 1798 del 4.09.2012;</p>
VISTI	<p>l'articolo 8, L.R. n. 3/2003 e l'articolo 62, L.R. n. 1/2004;</p>

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54;

VISTI gli atti d'ufficio.

DECRETA

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, B e C** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di non ammettere al contributo la richiesta del soggetto indicato nell'**Allegato A**, per le motivazioni ivi precisate;
3. di approvare, in conformità della DGR n. 1798 del 4.09.2012, il riparto dei contributi per la realizzazione di n. 10 progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti – QUIDonna a sostegno delle pari opportunità, riportati in **Allegato B**, per l'importo complessivo di € 130.000,00;
4. di dare atto che gli oneri finanziari di cui al presente provvedimento sono posti a carico dell'impegno di spesa n. 3868 assunto con DDR n. 280 del 13.12.2012 sul capitolo 100633 "Iniziative regionali per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo (art. 8 L.R. 14.01.2003, n.3 - art. 62 L.R. 30.01.2004, n.1)" del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012;
5. di dare atto che alla liquidazione dei contributi assegnati si provvederà secondo le modalità indicate dalla DGR n. 1798/2012, Allegato B e dettagliatamente individuate nella premessa del presente provvedimento;
6. di stabilire che ai soggetti beneficiari è fatto obbligo, pena revoca del contributo, di comunicare la data di avvio dell'attività entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo regionale osservando le seguenti condizioni, indicate nel Bando:
 - avvio del progetto entro e non oltre i 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
 - se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso, esso non deve essere stato avviato prima del 1 gennaio 2012;
7. di fissare il termine ultimo per la realizzazione dei progetti finanziati al 31.03.2014 con obbligo di presentazione di rendicontazione finale entro il 31.05.2014;
8. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
9. di stabilire che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 1798 del 4.09.2012;
10. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Firmato Dott. Diego Vecchiato

MME/cp/ct